



COMUNICATO STAMPA

PREMIO GIORNALISTICO NAZIONALE

“NATALE UCSI 2016”

ALLA MEMORIA DI GIUSEPPE FACCINCANI

Per un giornalismo solidale

XXII EDIZIONE

«Il diritto a una informazione adeguata come premessa per la costruzione di una società responsabile»: il messaggio di Papa Francesco nelle parole di padre Federico Lombardi, ieri a Verona per ricevere il premio speciale “Giornalisti e Società” assegnato dalla Giuria del Premio “Natale Ucsi 2016”

Sul podio del Premio ideato in riva all’Adige, promosso dall’Ucsi di Verona: Nicola Lavacca (Premio Ucsi-Fondazione Cattolica alla Stampa), Alessandra Ferraro (Premio Ucsi-Fondazione Cattolica alla TV) e Milvia Spadi (Premio Ucsi- Fondazione Cattolica alla Radio)

Premi speciali sono inoltre andati a Claudia Zanella (“Targa Athesis” per under 30) e Alessandra Stoppa (premio “Il genio della donna”)

Verona, 18 dicembre 2016 – *«Senza una conoscenza adeguata delle situazioni che ci circondano ogni giorno non potremmo costruire la vita della comunità. Il diritto all’informazione e alla comunicazione è dunque la premessa vera per poter partecipare responsabilmente e consapevolmente alla vita associata (politica, civile, ecclesiale, internazionale), prendere delle decisioni, operare in rapporto alla comunità che ci ospita».* **Padre Federico Lombardi S.J.** è stato per dieci anni, e fino allo scorso luglio, direttore della Sala Stampa della Santa Sede, postazione dalla quale ha vissuto e raccontato ben tre pontificati, compreso l’esordio di Papa Francesco. Ma, fare il “portavoce” del pontefice argentino gli riesce ancora molto naturale. È proprio riportando uno degli ultimi insegnamenti del Santo Padre agli operatori della comunicazione, infatti, che Lombardi ha coronato la **cerimonia di premiazione della XXII edizione del Premio giornalistico nazionale “Natale Ucsi”** tenutasi ieri mattina a Verona, nella Sala Arazzi di Palazzo Barbieri.

La giuria del Premio, promosso dall’**Unione Cattolica della Stampa Italiana (U.C.S.I.) - sezione di Verona**, con il sostegno di **Fondazione Cattolica Assicurazioni**, il contributo di **Banca Popolare di Verona**, il patrocinio di **Ordine Nazionale dei Giornalisti, UCSI, Ordine dei Giornalisti del Veneto e Comune di Verona**, e l’apporto della **Società Editrice Athesis** e della **CET - Conferenza episcopale del Triveneto**, ha assegnato all’ospite gesuita il **premio speciale della Giuria “Giornalisti e Società: la professione giornalistica a servizio dell’uomo”** (attribuito dalla CET - Conferenza Episcopale del Triveneto) con seguente motivazione: **«ai vertici della comunicazione della Santa Sede, nella Radio Vaticana e come direttore della Sala Stampa, ha**



servito la Verità, il Papa, gli ascoltatori e i cristiani di tutto il mondo in particolare gli oppressi, i poveri, le minoranze in difficoltà e i più lontani».

Informare bene, dunque, ma anche «sul bene», che spesso è nelle pieghe più nascoste della società. Questo lo scopo del Premio nato in riva all'Adige, questo l'invito implicito del Papa, quando ammonisce gli operatori della comunicazione da un'informazione distorta, calunniosa, diffamatoria, che tende a dividere più che a unire. «*Papa Francesco – ha spiegato padre Lombardi in un altro passaggio - precisa sempre che la solidarietà non è un principio generale e astratto, ma vuol dire essere capaci di riconoscere, incontrare, servire persone concrete, ognuna con la sua storia, dignità, ricchezza, profondità. Nel centro profughi di Lesbo, lui ha salutato uno per uno, ha accarezzato tutti i bambini e abbracciato gli anziani. Incontrando ogni singolo volto. Non ha avuto paura di perdere tempo. In questo senso, il giornalismo solidale, vuol dire trovare storie vere, persone concrete, capire cosa stanno vivendo, cosa c'è dietro quel carcerato che, andando a svolgere lavoro di panificazione, riesce a fare un passo avanti verso la crescita, la fiducia, la dignità. Vuol dire incontrare i singoli volti e trasmettere questa esperienza della solidarietà con forza e convinzione, non solo attraverso analisi e statistiche».*

A dare prova di questo «giornalismo solidale», distinguendosi fra **140 concorrenti** da tutta Italia, sono stati:

1. **Nicola Lavacca**, autore di un articolo dal titolo «**Il bullismo? Denuncialo sulla Rete**» pubblicato su *Famiglia Cristiana* (storia di alcuni ragazzi di un liceo pugliese che hanno creato un sito web per raccogliere le denunce delle vittime di bullismo) insignito del **Premio Ucsi-Fondazione Cattolica alla Stampa**;
2. **Alessandra Ferraro** del *Tgr Rai*, vincitrice del **Premio Ucsi- Fondazione Cattolica alla TV**, per il servizio «**Rondine, cittadella della pace**» (comunità toscana che favorisce il dialogo interreligioso tra giovani di paesi in conflitto) trasmesso da *Rai Tre* nella trasmissione “Le ragioni del Giubileo”;
3. la giornalista di *RadioUno Rai* **Rai Milvia Spadi**, vincitrice del **Premio Ucsi- Fondazione Cattolica alla Radio**, per il servizio radiofonico «**Modello Riace**» andato in onda per la trasmissione “Inviato Speciale”.

Nella terna dei primi tre classificati anche **Fabio Abati** de *ilfattoquotidiano.it* che ha ricevuto una menzione speciale nella categoria Stampa per un articolo sulla ludopatia.

Altri due **premi speciali** sono stati assegnati a: **Claudia Zanella**, “**Targa Athesis**” per under 30, autrice de «**Il pane del riscatto per coltivare un sogno**» pubblicato su *Repubblica*, testimonianza del lavoro come occasione di riscatto vissuta da alcuni detenuti dai 18 ai 25 anni del carcere Beccaria di Milano, premiata dal consigliere delegato del gruppo editoriale Athesis Alessandro Zelger, e **Alessandra Stoppa**, giornalista di *Tracce*, vincitrice del premio “**Il genio della donna**” sostenuto da Banca Popolare di Verona, premiata da Stefano Semolini di BPV, che ha commentato: «*Confermiamo il sostegno a questo premio per evidenziare ancora una volta quanto sia importante dar voce alle situazioni di sofferenza e disagio con la sensibilità propria della "Donna Corrispondente", capace di cogliere le sfumature più delicate del mondo dei bambini abbandonati*».

«*Un premio che si rinnova da 22 anni di vita è un premio che gode di ottima salute*», ha quindi sottolineato don **Bruno Cescon**, presidente della giuria del Premio giornalistico “**Natale Ucsi**”



dal tavolo del cerimoniale cui hanno partecipato anche il presidente di Ucsi Verona **Stefano Filippi**, l'Assessore comunale all'Istruzione Alberto Benetti, e il Vicario episcopale per la Cultura della diocesi di Verona Martino Signoretto in rappresentanza del Vescovo Giuseppe Zenti.

«A ogni edizione scopriamo che questa iniziativa contribuisce a fare emergere sempre nuovi spaccati della nostra società e che ai bisogno degli immigrati, si sono ad esempio aggiunti quelli di altre fasce deboli del nostro Paese. I giornalisti che raccontano le storie delle persone ai margini e che invece di limitarsi alla denuncia della realtà rendono al contempo testimonianza di tutto il sostrato di volontariato e solidarietà che si muove loro attorno, spesso silenziosamente, contribuiscono a restituirci quel volto bello e buono della società che può fare notizia. E facendo notizia, contamina. In tal modo il bene non resta chiuso in una stanza, ma si moltiplica. Questo il senso del Premio Natale Ucsi».

A fargli eco **Adriano Tomba**, segretario generale **Fondazione Cattolica Assicurazioni**, che sostiene il premio fin dalla prima edizione: *«Il negativo blocca, chiude – ha detto -. Raccontare il positivo, invece, apre il cuore e fa pensare che ha ancora senso agire per il bene. In molti ci siamo dimenticati che è il bene ad avere l'ultima parola. Con questo premio speriamo che esso torni però ad avere anche la prima, seconda, terza parola. Sempre più abbiamo bisogno di un giornalismo che, anche raccontando la realtà più dura, vi trovi dentro i semi del bene. Il seme della resurrezione è del resto dentro la croce».*

I vincitori sono stati premiati con le opere scultoree del maestro orafo veronese **Alberto Zucchetta**, che dall'edizione prima firma le originali creazioni con l'effigie di Cangrande della Scala divenuta altresì il logo ufficiale dell'Ucsi di Verona. L'artista ha ricevuto la benedizione apostolica del Santo Padre per i cinquant'anni di carriera artistica.

Commosso, infine, il ricordo del giornalista Michelangelo Bellinetti, scomparso il 25 aprile e punto di riferimento per tanti giovani veronesi da lui avviati alla professione.

Si ringrazia la **Cantina Valpolicella Negrar**, eccellenza della tradizione enologica veronese, per **il gradito omaggio ai vincitori della XXII edizione.**

Ufficio Stampa

Francesca Saglimbeni - cell. 333.5247298

ufficiostampa.premiucusi@gmail.com; www.premiucusi.it